

# CONSORZIO di BONIFICA dell'EMILIA CENTRALE

Corso Garibaldi n. 42 42121 Reggio Emilia – Tel. 0522443211- Fax 0522443254- c.f. 91149320359



**CUSTODIRE LE ACQUE  
COLTIVARE IL FUTURO**

## **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO TRIENNALE 2020 – 2022**

Castelnovo di Sotto, 4 ottobre 2019

## Entrate e maggiori risorse

Le maggiori entrate o le minori spese in alcune voci costituiscono nuove risorse da destinare a maggiori spese in altre voci.

Nello specifico le maggiori entrate sono costituite dall'aumento della contribuzione dell'1% annuale per la parte fissa pari a circa 250.000 € annui. L'aumento dei ricavi indicativamente previsto in 250.000 euro l'anno, potrebbe in parte derivare, sulla base delle scelte che l'amministrazione riterrà più opportune, dall'iscrizione di nuove partite al catasto consortile, ovvero dall'aumento dei ricavi per i canoni di concessione.

Anche l'utilizzo di somme accantonate nei precedenti esercizi per spese generali sui lavori in concessione destinati a coprire spese fisse in bilancio, che in caso di eccedenza rispetto alla quota di 430.000 € sono accantonati in un apposito fondo, possono essere utilizzati per finanziare interventi di manutenzione, senza la necessità di aumentare la contribuzione per reperire nuove risorse da destinare a manutenzione.

Inoltre, si registrano minori costi significativi per la valutazione a € 2.500.000 dei consumi di energia elettrica contro una previsione di Budget 2019 di € 2.755.000. Le ragioni di tale previsione al ribasso vanno ricercate nella media stagionale che ha visto i due anni 2018 e 2019 con consumi abbondantemente sotto la media e alla tutela che deriva dal fondo oscillazione consumi energetici che al 31 dicembre 2018 ammonta a € 464.000.

Il valore del fondo è considerato adeguato anche se si dovesse far fronte ad una annata particolarmente siccitosa.

Il costo dell'Energia elettrica, in situazioni di consumi normali, si conferma il € 0,1922 il Kwh per un consumo medio di circa 13.000.000 di Kwh.

## PERSONALE

Il personale che cessa nel corso del triennio presenterà la seguente diminuzione

Anno	operai	impiegati	Dirigenti/quadri
2019	-5	-3	-1
2020	-2	-2	- 2
2021	-3	-1	
2022	-1	-1	
<b>totale</b>	<b>-11</b>	<b>-7</b>	<b>- 3</b>

Il tasso di sostituzione adottato nelle previsioni per gli operai prevede l'assunzione di un operaio avventizio ogni operaio dimissionario.

Per quanto invece riguarda le restanti categorie di dipendenti (impiegati, quadri e dirigenti) il tasso di sostituzione fino ad ora adottato di un nuovo dipendente ogni due dimissionari è destinato ad essere superato in quanto, da un lato l'esaurimento degli effetti dell'unificazione e dall'altro le nuove attività che si prevedono (aumento dei lavori in diretta amministrazione, aumento dei lavori in concessione, reticolo interconnesso in pianura, idroelettrico) impongono l'adozione di un tasso di sostituzione meno penalizzante per la struttura, sempre nei limiti del rapporto 1/1. Ciò anche in considerazione di avviare il ricambio dell'altissimo numero di dipendenti destinati al pensionamento nel prossimo decennio.

Sono stati preventivati inoltre aumenti di costi per scatti di anzianità e aumenti contrattuali in media pari ad € 70.000 circa per ogni anno, compensati dai minori costi dei nuovi assunti rispetto ai dimissionari.

Il costo del personale nel triennio rimane pertanto su un trend piuttosto costante rispetto al preventivo per l'anno 2019, con una riduzione del costo per l'esercizio 2020 pari a circa 69.000 €

### **COSTI DI MANUTENZIONE**

L'aumento di risorse destinate a manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie ammonta a € 865.000 circa.

L'incremento riguarda prevalentemente il 2020 mentre per gli anni successivi sono meno significativi.

Da notare come le risorse per maggiori entrate o minori costi sia stata prevalentemente destinata ad attività di manutenzione.

Inoltre, è stato previsto un aumento degli ammortamenti per investimenti in beni strumentali da utilizzare per l'attività consortile.

### **COSTI AMMINISTRATIVI**

La previsione è stata effettuata mantenendo sostanzialmente costanti i costi generali e amministrativi che comprendono i costi informatici e per la riscossione.

I costi della riscossione, in virtù di processi che tendono a favorire i pagamenti elettronici e la dematerializzazione degli avvisi di pagamento, dovrebbero manifestare riduzioni significative, in parte assorbite da costi informatici in aumento.

L'ipotesi è confermata dal trend, sostanzialmente costante degli ultimi tre anni di bilancio.

L'aumento dei costi amministrativi nel triennio è dovuto essenzialmente alla esternalizzazione del servizio paghe dal 2020.

### **LAVORI IN CONCESSIONE**

Complessivamente i lavori consentiranno di realizzare stati di avanzamento per gli importi indicati nel triennale come segue:

#### **Nuove opere con finanziamento di terzi - Lavori in concessione**

<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
10.683.040	19.562.022	13.099.312

A triennale è stata imputata la somma di € 430.000 per tutti gli anni, ciò che maturerà in più quantificabili in circa 1.500.000 per anno potrà essere accantonato e destinato a nuove opere o al finanziamento delle spese generali attribuite al bilancio per gli anni di carenza. Tale accantonamento al 31/12/2018 ammontava ad € 893.673.

La riduzione delle entrate per rimborsi di spese generali attribuite al bilancio corrente, consentirà di attenuare il rischio, nel caso in cui non siano effettivamente riconosciute e consentirà, qualora invece siano riconosciute, di incrementare le spese per interventi di manutenzione straordinaria da realizzare con fondi consortili

### **COSTI FINANZIARI E STRAORDINARI**

Gli oneri finanziari sono stati previsti costanti per € 90.964 e sono principalmente dovuti agli interessi che matureranno su due mutui: mutuo chirografario di € 1.500.000 della durata di 10 anni e per un mutuo ipotecario di € 280.000 della durata di 15 anni, finalizzato all'acquisto avvenuto nel mese di Ottobre 2017 di un capannone per la zona di Bibbiano, in corso di stipula con la Banca BPM.